

Arrivano le targhe auto personalizzate: 600 euro per scegliere la propria sigla.

Meloni: «Ci si potrà sbizzarrire» di Edoardo Nastri

Il nuovo Codice prevede che, come accade in altri Paesi, chi vorrà potrà decidere quali lettere e numeri apporre sulla propria vettura (Fonte: <https://www.corriere.it/> 28 ottobre 2026)



Seicento euro per scegliere lettere e numeri della propria targa. È il prezzo fissato dal nuovo Codice della strada per avere le targhe auto personalizzate, una possibilità che la legge aveva già previsto, ma che non è mai diventata realtà per l'assenza delle norme attuative. A rilanciarla è stata la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nella conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri che ha approvato la manovra, presentandola come una nota di colore: «Ci si potrà più o meno sbizzarrire come si ritiene, ovviamente sostenendo un costo. E qualcosa mi dice che la creatività degli italiani qui potrebbe farsi valere».

I costi per auto e moto

Per la prima volta il testo indica nero su bianco la cifra a carico dell'automobilista. Per la coppia di targhe, anteriore e posteriore, si versano 500 euro al Poligrafico dello Stato, più una maggiorazione del 20%, pari a 100 euro, destinata al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che cura la consegna alla Motorizzazione. Per le moto, dove la targa è solo posteriore, il conto scende a 360 euro: 300 di base e 60 di maggiorazione. Chi sceglie la personalizzazione non paga la targa tradizionale, oggi compresa nelle spese di immatricolazione e messa su strada, che costa 41,78 euro nel formato standard e 45,31 in quello quadrato. In pratica, scegliere la propria sigla costa oltre quattordici volte una targa ordinaria.

Niente combinazioni offensive

Lo schema di decreto si limita a stabilire che il ministero potrà rilasciare, su richiesta, targhe con «una successione e un impiego di caratteri alfanumerici personalizzati». Per il Mit si tratta di un'opzione che va a integrare quella già riconosciuta ai veicoli storici. Oggi la sequenza segue uno schema rigido: due lettere, tre numeri, altre due lettere. **In futuro ci sarà più margine, ma formato, numero massimo di caratteri e struttura resteranno vincolati.** Saranno escluse le combinazioni offensive, ambigue o fuorvianti e ogni targa dovrà essere unica. Secondo l'Aci, la personalizzazione dovrebbe essere possibile anche per le auto già in circolazione, ma solo in caso di reimmatricolazione per furto, smarrimento o deterioramento della targa esistente.

I tempi per averle

Chi pensa di montare il proprio nome sul paraurti a breve dovrà pazientare. Il nuovo Codice, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 13 ottobre, è all'esame del Consiglio di Stato, della Conferenza Unificata e delle commissioni parlamentari. **Il decreto legislativo definitivo è atteso entro la primavera del 2027 e il Codice entrerà in vigore il 30 aprile 2027.** E l'Aci avverte che le targhe su misura non saranno necessariamente disponibili dal primo giorno, perché tutto dipenderà dalle norme di attuazione. Le stesse che, finora, hanno tenuto ferma la misura per anni.